

La Voce di Brembo

Notiziario della comunità parrocchiale per il quartiere N.1 Febbraio -2024 Anno Anno LXXIV



QUARESIMA:
tempo per orientare il cuore



PARROCCHIA SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo

www.parcchiabrembo.info

Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218 - e-mail: segreteria.brembo@gmail.com



PAGINA FACEBOOK dell'oratorio: Oratorio Brembo di Dalmine



Don Diego Berzi

Tel. e Fax 035 565 744 - Cell. 347 258 3315



Don Marco Perrucchini

Cell. 333 6592812

La Voce di Brembo

**Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore Immacolato di Maria**
per il quartiere Brembo - Dalmine (BG)
Anno LXXIV - N. 1 - Febbraio 2024

Direzione:

Don Diego Berzi

Redazione:

Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Claudia Cornoldi
Marilysa Gustinelli

E-mail della redazione per ogni
suggerimento o idea:
voicedibremboedazione@gmail.com

Sommario

Il saluto del parroco.....	3
Don Bepo, servo di Dio	5
Tema: QUARESIMA: tempo per orientare il cuore.....	6
Approfondimento	7
Rubrica "Cercando il suo sguardo"	8
Consiglio pastorale. Ritiro	9
Gruppo liturgico.....	10
Gruppo preghiera	11
Cammino di Quaresima	12
Messaggio del Santo Padre Francesco	13
Presepio vivente	14
Gruppo Coro	16
Gruppo Ado	17
Festa Don Bosco.....	18
Il sagrato prende forma.....	20
Società Sportiva Brembo	21
Anniversari	22
Iniziative diocesane	22
Anagrafe.....	23

ORARI S. MESSE	FERIALE	PREFESTIVA	FESTIVA
Brembo	8.30/17,00 orario estivo 8,00	18.00	7.30/9.45/11.00/18.00 orario estivo 7.30/10,30 18.00
Casa riposo San Giuseppe	martedì e giovedì 10.00	sabato 16.30	
Dalmine	8.00/16.30 feriale estivo 17.30	18.00	8.00/10.00/11.30/18.00
Guzzanica	8.00	18.30	10.00/18.30
Mariano	8.00/16.30	18.30	8.00/10.00/18.00
Sabbio	9.00 giovedì 20,30	18.00	8.00/10.45/18.00
Santa Maria	7.45/16.00 giovedì 20,30	18.00	7.30/9.00/10.45/18.00
Sant'Andrea	7.15/16.30	18.00	7.30/9.30/11.00/18.00

Quaresima 2024

Carissimi, il 14 febbraio inizierà la Quaresima 2024 con la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri. Per cominciare bene questo periodo liturgico di preparazione alla Pasqua, ecco 10 suggerimenti perché la Quaresima non sia sentita come una minaccia, per non sentirci obbligati a fare delle rinunce, dei sacrifici, per meritarcì l'amore di Dio e il Suo perdono. Ne per vivere questo tempo con paura, perché Dio ci ama come siamo anche se soffre per come siamo..

1 La povertà di Cristo ci arricchisce

La povertà di Cristo che ci arricchisce è il suo farsi carne, il suo prendere su di sé le nostre debolezze, i nostri peccati, comunicandoci la misericordia infinita di Dio. È un grande mistero l'incarnazione di Dio, ma la ragione di tutto questo è l'amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate. Ci abitano tre tipi di miseria: la miseria materiale, la miseria morale e la miseria spirituale e teniamo presente che la miseria non è altro che la povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza, in questo tempo guardiamo alle miserie dei fratelli e a operiamo concretamente per alleviarle.

2. Combattere la "GLOBALIZZAZIONE DELL'INDIFFERENZA" a livello individuale e collettivo

Guardiamoci dalla globalizzazione dell'indifferenza nei confronti degli altri: solo la carità di Dio rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza. L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano. La nostra comunità diventi un'isola di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza. Impegnamoci in una formazione del cuore, sviluppando così un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Ripetiamo di frequente la Litania al Sacro Cuore di Gesù: "rendi il nostro cuore simile al Tuo".

3. La "Misericordia senza limiti" di Dio può aiutarci ad essere a nostra volta misericordiosi

Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo, che Egli è sempre pronto a trattare con una tenerezza e una compassione viscerali. Questa misericordia senza limiti è incarnata in Cristo, lo Sposo che fa di tutto per guadagnare l'amore della sua Sposa. La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. Con le opere di misericordia corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, allog-



giati, visitati, mentre quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori.

4. L'importanza di trascorrere del tempo con la Parola di Dio

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. Nella parabola del ricco e del povero Lazzaro, quest'ultimo ci insegna che l'altro è un dono e che la Quaresima è un periodo favorevole per aprire la porta ad ogni bisognoso. Mentre l'uomo ricco ci svela drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia; la radice dei mali del ricco è il non prestare ascolto alla Parola di Dio; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio.

5. Essere consapevoli dell'iniquità e combatterla con preghiera, elemosina e digiuno

"Poiché l'iniquità aumenterà, l'amore dei più si raffredderà", ci ricorda l'evangelista Matteo, allora facciamo attenzione ai "falsi profeti", che possono presentarsi come incantatori di serpenti o ciarlatani. Evitiamo che il nostro cuore e il nostro amore si raffreddino, non permettendoci di servire gli altri. Combattiamo queste tentazioni con il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del di-



giuno, che aiuta a intraprendere con zelo il cammino della Quaresima.

6. Ricordare la redenzione del Creato

Il mistero di salvezza, già operante in noi durante la vita terrena, è un processo dinamico che include anche la storia e tutto il creato. Quanti godono della grazia del mistero pasquale di Gesù ne vivono pienamente i frutti, destinati a raggiungere la loro compiuta maturazione nella redenzione dello stesso corpo umano, e fanno così del bene anche al creato, cooperando alla sua redenzione. Siamo in guardia contro la forza distruttiva del peccato perché il “deserto del creato” torni ad essere quel giardino della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini.

7. La Quaresima è un periodo di conversione

Pur essendo un periodo ricorrente, la Quaresima è sempre un tempo favorevole alla nostra conversione, da non dare mai per scontato. La Pasqua di Gesù non è un avvenimento del passato: per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti. La preghiera è quindi fondamentale durante la Quaresima, perché si tratta di un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico, e dell'espressione dell'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Dio è sempre disponibile per dialogare davvero con noi, e non per intraprendere un chiacchiericcio, dettato da vuota e superficiale curiosità.

8. Rinnovare Fede, Speranza e Amore in preparazione alla Pasqua

In questo tempo di conversione rinnoviamo la nostra fede, attingiamo l'acqua viva della speranza e riceviamo a cuore aperto l'amore di Dio che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Teniamo associati i tre elementi cardine di questo tempo: digiuno, preghiera ed elemosina. Digiunare

aiuta a realizzarci in Dio, e così ad accettare e vivere la verità rivelata in Cristo e ad avvicinarci alla nostra fede. Nel raccoglimento e nella preghiera silenziosa, la speranza ci viene donata come ispirazione. Vivere una Quaresima di carità, vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza*9.

9. “Non stanchiamoci di fare il bene”

Nella Lettera ai Galati San Paolo ci esorta : “Non ci scoraggiamo di fare il bene; perché, se non ci stanchiamo, mieteremo a suo tempo. Così dunque, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti”. La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'avere quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere. Per seminare bontà: Non stanchiamoci di pregare, Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita e Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo.

10. La Quaresima come momento di ascensione e trasfigurazione

In Quaresima siamo invitati a salire su un alto monte insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di ascesi e un ascolto intimo di Gesù grazie alla liturgia e allo studio della Bibbia Il cammino ascetico quaresimale e, similmente, quello sinodale, che la Chiesa sta vivendo in questi anni, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale.

Con questi suggerimenti che nascono dal cuore del vostro pastore che sente un profondo affetto per tutti voi e che porta su di sé “l'odore delle sue pecore”, come ama dire Papa Francesco, vi auguro una Quaresima 2024 unica e irripetibile!

Don Diego



Don Bepo, servo di Dio

Lunedì 5 febbraio 2024 mons Francesco Beschi, nostro vescovo, ha ufficialmente avviato la fase diocesana della raccolta delle testimonianze per la causa di beatificazione di don Giuseppe Vavassori (1888-1975), fondatore del Patronato san Vincenzo di Bergamo. È una tappa preziosa che riconsegna a tutta la comunità ecclesiale l'invito a riscoprire la testimonianza di fede e di umanità di don Bepo.

Personalmente è una gioia e una responsabilità. Sono prete del Patronato dal 2009: da allora, cerco di conoscere sempre di più lo stile educativo di don Bepo e il suo amore per il Signore. Mi lascio provocare dalla generosità sua e di tutti coloro che hanno seguito le sue orme in questi 97 anni di storia. All'inizio di questa quaresima, mi permetto di consegnarvi alcune sue frasi, accompagnate da alcune mie riflessioni. Mi auguro che possano confermare il nostro cammino di adulti credenti e credibili.

"La carità è l'apologia della fede".

"Vorrei che foste innamorati di Dio e vi donaste con generosità a rendergli testimonianza del vostro amore col vivere una vita di immolazione come Lui vuole e come è nel fine della nostra esistenza. Vorrei che da questo amore di Dio partisse la dedizione al bene dei nostri figlioli con l'amore di un padre, con la comprensione e con la condiscendenza di una madre."

(don Bepo)

A volte, si ricorda il Patronato per l'impegno educativo, formativo e sociale: dall'attività per i poveri in stazione alla comunità minori di Sorisole, dall'accoglienza dei migranti alla scuola di formazione professione... Don Bepo era in primo luogo un "innamorato di Dio", un servo di Dio. L'amore di Dio, conosciuto nel Vangelo e alimentato nella preghiera, era per don Bepo l'origine dell'azione educativa e il modello a cui ispirarsi.

D'altra parte, la fiducia nel Signore rivela tutta la sua autenticità quando si trasforma in azioni concrete di accoglienza e di servizio: "la carità è l'apologia della fede".

"la gente e i nostri alunni avranno fiducia in noi, se saremo uomini di preghiera".

"Amate la preghiera, ed è necessario che i nostri figlioli lo vedano; date ogni giorno un tempo esclusivamente alla preghiera... poste queste basi tutto il lavoro, le occupazioni più varie possono diventare preghiera".

"Amate i nostri ragazzi, i nostri giovani con abnegazione, sono anime immortali care a Dio, ognuna più di tutto il creato".

(don Bepo)

"Ma tu preghi per noi?": mi ha detto qualche anno fa una ragazza accolta in comunità minori. Mi ha colpito la semplicità e la profondità di questa domanda. E mi ha stimolato ad una più profonda presa di coscienza. Magari i nostri adolescenti non frequentano le celebrazioni e non hanno ancora scoperta la ricchezza della preghiera, ma il nostro compito educativo è di pregare per loro. Per me, pregare per loro significa due cose: invocare su di loro il dono dello Spirito santo e affidare al Signore la loro vita. Spesso alla sera, quando raccolgo



la mia giornata, pensando alle situazioni più difficili o in sofferenza incontrate, le consegno al Signore: le metto nelle Sue mani, perché so che a Lui sono "care più di tutto il creato" e Lui può agire oltre e meglio di quanto neanche immagino.

"In questa giornata ho avuto tempo di pregare. Ho esaminato davanti a Dio la mia giornata: quante miserie, quanta pigrizia nel corrispondere alla grazia". (don Bepo)

Don Bepo ogni sera esaminava se stesso: si regalava del tempo per rileggere la giornata, per far tesoro del bene, per affidare al Signore le persone, per valutare la propria condotta. Aveva l'abitudine di scrivere un diario e anche di fare delle "pagelline": su come era stato capace di incontrare gli altri, su come aveva pregato, sull'impegno nelle attività...

Sono convinto che oggi per noi sia ancora più necessario imparare a fare come don Bepo!

"Non esistono ragazzi cattivi. Il giovane, l'adolescente ha bisogno di essere formato individualmente: oggi più che in passato l'educazione in serie non ottiene effetti."

(don Bepo)

Anche da anziano, don Bepo aveva una profonda fiducia nelle possibilità dei ragazzi e dei giovani. Mi sta aiutando tantissimo la sua massima: "non esistono ragazzi cattivi". È uno sguardo non buonista e ingenuo: lavorando per il penale minorile non sarebbe possibile. Al contrario, è uno sguardo che, con coraggio ostinato, crede sempre possibile scrivere ancora un nuovo capitolo di vita, positivo, personale e inedito! In fondo è lo stesso sguardo di Dio su ciascuno di noi...

"Anche adesso i giovani sono rimasti giovani: pronti ad accettare nobili ideali e a donarsi senza riserve".

"Sappiamo bene di non aver esaurito il nostro compito quando abbiamo dato al nostro giovane un pane, un tetto, un mestiere, una professione, quando abbiamo donato un sorriso; potremmo aver formato un egoista, geloso della propria sicurezza raggiunta, riguardoso di non perderla, di non impoverirsi nel comunicarla."

Questo ci preme assai: inserire nell'animo dei nostri ragazzi la carità, non debbono solo ricevere, ma debbono saper donare."

(don Bepo)

L'obiettivo dell'azione educativa di don Bepo è stato quello di "esser capaci di donare": questa è la dimensione piena e realizzata della persona. Sono altrettanto convinto che gli adolescenti e i giovani sono pronti "ad accettare nobili ideali e a donarsi senza riserve".

Don Marco

QUARESIMA: tempo per orientare il cuore

La Quaresima è un tempo simbolico che indica il passaggio, l'attraversamento, il traghettaggio verso la pienezza della Pasqua, verso la vittoria della Vita. Un tempo imprecisato e tuttavia limitato, un tempo per camminare in un deserto, senza riferimenti, un viaggio fatto di soste, di scoperte, di conquiste e fallimenti... praticamente nulla di diverso rispetto alla vita.

Questo è il messaggio: vivere la quaresima è come vivere la vita, dobbiamo metterci il cuore. Non solo la mente, la razionalità ma anche tutta quella parte della nostra esistenza e personalità che fa capo all'impegno, la passione, gli affetti e che danno il senso pieno e profondo della vita. La quaresima è un invito a ricordarci di vivere con consapevolezza la nostra quotidianità: il tempo non si ferma, nemmeno le attività, il lavoro; e in questo deserto, un pò disorientante, siamo stati gettati e spinti dalla forza dello Spirito. In quaresima, semplicemente si vive e si vive in quel deserto che la vita ci ha preparato, è l'opportunità per imparare a stare in mezzo alla nostra umanità. Rimanere per scoprire che il deserto, non solo è abitato da fiere e angeli, ma dal Signore stesso che per primo ha scelto di rimanere non quaranta giorni o quaranta anni ma ha scelto di abitare per sempre tutti i deserti dei suoi figli, per essere la loro compagnia nella traversata verso la pienezza della vita, che esploderà più forte di ogni morte al mattino di Pasqua.

La penitenza, il digiuno, la preghiera, elementi importanti che però non devono diventare solo gesti esteriori, non dovremmo accontentarci di piccole penitenze, di qualche preghiera in più. Se vogliamo davvero trarre tutto il significato della quaresima, dovremmo cercare di convertire il cuore e fare delle scelte che orientano il nostro cuore (impegno, passione, affetti e senso profondo) verso Gesù.



"Proviamo a chiederci: dove mi porta il navigatore della mia vita, verso Dio o verso il mio io?", "Vivo per piacere al Signore, o per essere notato, lodato, preferito, al primo posto e così via? Ho un cuore 'ballerino', che fa un passo avanti e uno indietro, ma un po' il Signore e un po' il mondo, oppure un cuore saldo in Dio? Sto bene con le mie ipocrisie, o lotto per liberare il cuore dalle doppiezze e dalla falsità che lo incatena?". "Quante volte, indaffarati o indifferenti, gli abbiamo detto: 'Signore, verrò da Te dopo, aspetta... Oggi non posso, ma domani comincerò a pregare e a fare qualcosa per gli altri'. "E così un giorno dopo l'altro", ha aggiunto a braccio. "Nella vita avremo sempre cose da fare e scuse da presentare, ma ora è tempo di ritornare a Dio".

-Papa Francesco-

Il percorso quaresimale che la Chiesa ha voluto fin dai suoi primordi, è un percorso che deve informare tutta la nostra vita. È un tempo particolare per andare alla radice di questa verità, con il cuore ascoltare la Parola, fare silenzio per vivere la preghiera, non usare molte parole, ma ascoltare, fare silenzio, lasciare parlare Dio, lasciare parlare lo Spirito Santo.

"La Quaresima è un viaggio di ritorno da fare con tutto il cuore, senza rimandare. È un viaggio che coinvolge tutta la nostra vita, tutto noi stessi. È il tempo per verificare le strade che stiamo percorrendo, per ritrovare la via che ci riporta a casa, per riscoprire il legame fondamentale con Dio, da cui tutto dipende. La Quaresima non è una raccolta di fioretti, è discernere dove è orientato il cuore".

-Papa Francesco-

Ciò che si dona con il cuore, si moltiplica

Avete mai provato quella splendida sensazione che ci invade quando qualcuno ci aiuta, facendolo con il cuore e con amore, senza aspettarsi niente in cambio? Si tratta di certo di uno dei sentimenti più gratificanti che possiamo provare, perché ci fa sentire vicini agli altri. Allo stesso modo, la sensazione che ci invade dopo aver aiutato chi ne aveva bisogno, senza aspettarci niente in cambio, a volte è addirittura migliore di quella che proviamo quando accade il contrario. Non esitate, quindi: riversate tutto il vostro cuore in ciò che date agli altri. La ricompensa sarà molto maggiore di quella che avreste ottenuto agendo in modo egoista.

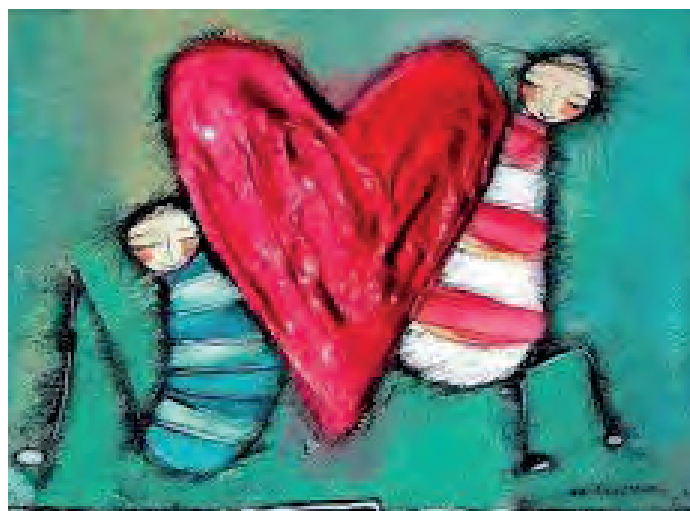
Mettete il cuore in ciò che fate

Fare le cose con il cuore è positivo, non solo per chi riceve, ma anche per chi dà. Donare qualcosa senza aspettare che ci torni indietro per forza ha straordinarie conseguenze. Una delle prime è quella di sentirsi soddisfatti di noi stessi e questo, naturalmente, comporta un forte aumento dell'autostima. Un aumento dell'amor proprio che ci rende più sicuri di noi. Quando fate qualcosa per qualcuno a cui volete bene, non fatelo pensando al beneficio che vi porterà in futuro. Se lo fate, non ci metterete il cuore, ma l'egoismo. Di fatto, molto spesso la più grande ricompensa per le nostre azioni è sapere che stiamo facendo del bene a qualcuno. Nella maggior parte dei casi, le persone sapranno valorizzare il vostro gesto e, in un modo o nell'altro, il bene vi tornerà indietro. Bisogna, però, agire con umiltà e aiutare chi lo merita, perché solo questo ci renderà consapevoli del vero valore della vita.

Siate grati per quello che gli altri fanno per voi

I benefici di mettere il cuore in ciò che diamo e facciamo si riflettono anche nella nostra capacità di valorizzare gli sforzi che gli altri fanno per noi. Essere grati per ogni favore che riceviamo è sempre positivo, perché non sapremo mai quanti sacrifici ha fatto l'altra persona per appianarci la strada. Se ci fermassimo tutti a pensare a quante cose fanno le persone intorno a noi per semplificarci la vita, senz'altro faremmo sempre meno fatica ad apprezzare il valore delle piccole cose e dei gesti quotidiani. Sono proprio questi a ricordarci che anche noi dobbiamo aiutare gli altri, così come gli altri aiutano noi.

Smettete di pensare che la ricompensa debba sempre esse-



re materiale, perché essere il motivo della felicità di qualcuno, anche solo per un momento, è una delle sensazioni più belle. E poche cose possono riempirci di gioia come quella consapevolezza così piena e duratura. Pensateci: non è vero che, quando lottiamo per ottenere qualcosa, ci sentiamo più orgogliosi degli ostacoli superati lungo il cammino che della meta a cui siamo arrivati?

La ricompensa sarà più dolce se è inaspettata

Renderci conto di tutto questo ci aiuterà ad aprirci davvero agli altri. Come disse lo scrittore francese Flaubert, "il cuore è una ricchezza che non si vende né si compra, ma si regala". In questo senso, una ricompensa come quella che otteniamo quando una persona ci apre il suo cuore o quando sappiamo di poter aprire il nostro senza paura, è molto più profonda e duratura di una ricompensa materiale. Per questo motivo, è bene lasciarsi ispirare dalle persone che ci vogliono bene, perché sappiamo che a loro interessa solo il nostro benessere. Lo scopo dev'essere sempre dare il meglio di noi: solo così verremo valorizzati per quelli che siamo, e non per ciò che abbiamo o offriamo. È in questo modo che ci si guadagna l'affetto degli altri, offrendo a nostra volta un affetto e un amore forte e vero.

Non esitate, mettete il cuore in ciò che fate. Vi sentirete più soddisfatti e la ricompensa sarà mille volte maggiore.

Tratto da: *Ciò che si dona con il cuore, si moltiplica* - La Mente è Meravigliosa (lamenteemeravigliosa.it)



Verso una vita gioiosa

Rallento fino a fermarmi, perché ho paura".

"Prendo scorciatoie, corro, perché voglio arrivare subito al risultato".

"La quotidianità mi sovrasta, troppe cose da fare, da incastrare, da organizzare".

"Non voglio avere a che fare con le persone, non mi fido. Gli egoismi che incontro mi fanno sentire solo".

"Ho diritto alla libertà, a fare ciò che voglio. Voglio pensare solo a me stesso, il centro della mia vita sono solo io".

"Sono disorientato e barcollo alla ricerca di una strada".

Sono sentimenti, stati d'animo e modi di vivere che possiamo avere sperimentato più o meno spesso. Il corpo si ribella, manifesta dolori e disturbi. Lo spirito si spegne e si svuota. Il cuore si raffredda.

Come possiamo colmare il vuoto, sostenere il sovraccarico, trovare la direzione?

"Proviamo a chiederci: dove mi porta il navigatore della mia vita, verso Dio o verso il mio io?"

(Papa Francesco).



La Quaresima ci invita a cercare la via e la direzione in cui andare. Ci mette in attesa, in avvicinamento, ci pone dubbi e paure, ci propone approfondimento e riflessione. Cogliamo questa preziosa occasione per rallentare, guardarci dentro, definire priorità.

"La Quaresima giunge a noi come un tempo provvidenziale per cambiare rotta, per recuperare la capacità di reagire di fronte alla realtà del male che sempre ci sfida" (Papa Francesco).

In questo tempo Gesù ci dice **"Convertiti e credi al Vangelo"** (Mc 1,15), ossia cambia direzione, esci dal tuo piccolo egoismo, dalla tua tristezza esistenziale, vivi con gioia e inneggia alla vita.

"L'accoglienza della buona notizia di Gesù è l'elemento vitale che vivifica la nostra esistenza, fa scoprire forme nuove originali di amore, e fa fiorire tutte quelle capacità di dono che sono latenti e che attendevano solo il momento propizio per emergere" (Alberto Maggi).

E facciamolo subito, non rimandiamo a domani.

"Nella vita avremo sempre cose da fare e avremo scuse da presentare, ma, fratelli e sorelle, oggi è il tempo di ritornare a Dio." (Papa Francesco).

È urgente oggi cercare il senso e il centro del nostro viaggio, perché il dono dell'amore di Dio è qui ed ora.

"Il problema fondamentale della vita cristiana è cogliere la presenza di Dio qui e ora, non pensare ai tempi migliori quando c'era, o ai tempi migliori quando ci sarà. Dio è qui e ora nella mia situazione. La vita cristiana è vita presente, vissuta alla presenza di Dio, nel godimento pieno del suo dono e del suo perdono che ricevi e dai. Qui e ora vivo." (Padre Silvano Fausti).

E allora buon cammino di Quaresima: verso una vita gioiosa, qui e ora.

M.G.

COMMI

TRATTAMENTI ANTICORROSIVI
MANUTENZIONI ELETTROMECCANICHE



COMMI srl

Via Strada dei Termini, 18
24040 Osio Sopra (BG)
Tel. 035 502128
www.commi.srl
info@commi.srl

DRD
ELETTRONICA

ELETTRONICA INDUSTRIALE
ELETTROTECNICA
ELETTRONAUTOMAZIONE

D.R.D. ELETTRONICA srl

Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B. Moroni) - 24127 BERGAMO
Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477
www.drdelettronica.it - e-mail: info@drdelettronica.it

Ritiro al Monastero di Bose

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale prosegue i suoi lavori seguendo le indicazioni del Sinodo di cui abbiamo parlato nei mesi scorsi. Abbiamo individuato in particolare due tematiche tra quelle proposte dalla Diocesi: la SPIRITUALITÀ (cura della vita spirituale e liturgia nella comunità) e i LEGAMI (relazioni e famiglie nella comunità cristiana).

È all'interno di questo percorso che il Consiglio pastorale ha pensato di vivere una giornata di ritiro spirituale e formativo sul tema specifico della liturgia.

Sabato 16 dicembre dunque ci siamo recati al Monastero di Bose, in provincia di Biella.

Si tratta di una comunità che accoglie monaci e monache appartenenti a chiese cristiane diverse, che vivono condividendo preghiera e lavoro.

La prima accoglienza al Monastero ha fin da subito reso evidente il silenzio e la calorosa semplicità della comunità. In seguito un monaco, Padre Raffaele, ci ha riservato un momento di formazione sul senso della liturgia eucaristica. Attraverso riferimenti teologici e liturgici della chiesa orientale e occidentale, ci ha spiegato i fondamenti liturgici della preghiera personale e dell'Eucarestia celebrata dall'assemblea.

Dopo gli spunti di padre Raffaele ci siamo uniti ai monaci della comunità per la preghiera del mezzogiorno. Una chiesa semplice, che dispone al centro della navata la Parola di Dio, e attorno ad essa i monaci e le monache che, in ginocchio prima e con canti a voci alterne poi, inneggiano le lodi al Signore.



Si respira un'aria diversa, un silenzio che lascia trasparire la presenza dello Spirito Santo che ci avvolge.

Dopo la preghiera, la comunità ci ha offerto e ha condiviso con noi il pranzo, che ha nutrito anche lo spirito con altre riflessioni ed esempi del loro stile di vita.

Una breve pausa per l'acquisto dei frutti del lavoro della comunità (libri, prodotti artigianali, pane, confetture ecc) e poi la giornata è proseguita con un tempo di rielaborazione degli stimoli ricevuti.

Il Consiglio Pastorale nei prossimi mesi lavorerà nello specifico sul tema della Liturgia e dell'Eucarestia, per offrire spunti e strumenti da condividere con la comunità parrocchiale.

Questa giornata di ritiro si è dunque mostrata piena di spiritualità, calore ed accoglienza, che hanno scaldato l'animo e la fredde temperature di montagna.

Il silenzio, la riflessione, la preghiera e la condivisione sono state formule efficaci per rafforzare ciascuno di noi e il gruppo del Consiglio Pastorale.

Una bella esperienza che verrà certamente riproposta ad altri gruppi parrocchiali e alla comunità di Brembo.

Se qualcuno fosse interessato a fare visita a Bose ecco i riferimenti della comunità:

Monastero di Bose - via Bose 1, Magnano (BI)

Tel: 015 679 185

E-mail: ospiti@monasterodibose.it - Sito internet: www.monasterodibose.it

M. G.



TINTE & COLORI
IL CENTRO COLORE PROFESSIONALE

TREVILOLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa
Tel. 035 6221076 - www.csmtreviolo.it

BENVENUTO IMPIANTI ELETTRICI

di Benvenuto Jerry

AUTOMAZIONE - CLIMATIZZAZIONE
VIDEOCITOFONIA - ANTIFURTI - TVCC
ANTENNE TERRESTRI - SATELLITARI - RETE DATI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI - MANUTENZIONE IMPIANTI

cell. 335.68.14.714

Via N. Copernico n°8 - 24044 Dalmine (BG)

e-mail: benjerry@tiscali.it - www.benvenutoimpianti.it

QUARESIMA: tempo di cammino e rinnovamento

La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di 'prendere dimora' presso di noi". Essa richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica. Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico Testamento e il Nuovo Testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. E' una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse. Nell'Antico Testamento sono quaranta i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, quaranta gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa. Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo. La Quaresima è un "accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e resurrezione".

Il cammino quaresimale ci conduce verso il triduo pasquale ricordando Colui che umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Queste parole invitano a vivere, anche nel presente, un tempo propizio per rinnovare fede, speranza e carità. In questo tempo forte - ha affermato Papa Francesco - lo Spirito Santo spinge anche noi, come Gesù, ad entrare nel deserto. Non si tratta di un luogo fisico, ma di una dimensione esistenziale in cui fare silenzio.

Ma oggi è diventato così difficile volere il silenzio, crearlo e viverlo; il silenzio è il grande assente nella nostra società e nelle nostre vite.

La Quaresima è il tempo propizio per fare spazio alla Parola di Dio, è il tempo per spegnere la televisione e aprire la Bibbia. È il tempo per staccarci dal cellulare e connetterci al Vangelo. La Quaresima è deserto, è il tempo per rinunciare a parole inutili, dicerie per entrare in confidenza con il Signore.

La Quaresima è un viaggio che coinvolge tutto noi stessi. È il momento per verificare il nostro cammino per riscoprire il legame fondamentale con Dio, da cui tutto dipende. La

Quaresima è capire dove è orientato il cuore.

Abbiamo bisogno di liberarci dai tentacoli del consumismo e dai lacci dell'egoismo, dal voler sempre di più, dal non accontentarci mai, dal cuore chiuso ai bisogni dei fratelli.

I segni, o meglio le pratiche della Quaresima si esplicitano per noi cristiani nel digiuno, l'elemosina e la preghiera. Esse sono, come le ha definite Papa Francesco "le condizioni e l'espressione della nostra conversione". Il digiuno significa astinenza dal cibo, ma comprende anche altre forme di privazione che rendono la nostra vita più sobria e ci riportano a dare il giusto valore alle cose. Il digiuno poi è strettamente legato all'elemosina, infatti esso è reso santo dalle virtù che l'accompagnano, soprattutto dalla carità e da tutti i gesti di generosità che donano ai poveri e ai bisognosi il frutto di una privazione. La quaresima, inoltre, è un tempo privilegiato per la preghiera. A tal proposito Sant'Agostino asserisce che il digiuno e l'elemosina sono "le ali della preghiera" che le permettono di prendere più facilmente il suo slancio e di giungere sino a Dio.

Questa quaresima possa essere per tutti noi un autentico cammino di conversione che ci porti a riscoprire con il cuore la grandezza della salvezza che Gesù ci ha donato attraverso la sua morte e resurrezione.



RIEL
Macchine e Prodotti per la Pulizia
• Vendita • Assistenza • Noleggio

Stefano Rigamonti
Cell. 335 6003823
s.rigamonti@grupporiel.it

Sede Amministrativa - Esposizione - Assistenza - Logistica
Via Sforzatica, 7 - 24040 LALLIO (Bg)
Tel. 0363 426511

ICS
INNOVATIVE CLEANING SYSTEMS

grupporiel.it

Ferretti
Costruzioni generali
www.ferrettispa.it

Quaresima momento favorevole per non accogliere invano la grazia di Dio (Cfr 2Corinzi 6,)

In quel tempo lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete nel Vangelo».

(Marco 1,12-15).

È questo il Vangelo che ascolteremo nella prima domenica di Quaresima, anno liturgico B.

Il mercoledì delle ceneri l'evangelista Matteo ci presenta il triplice itinerario a cui dobbiamo guardare nel cammino di quaranta giorni che ci conduce al Triduo Pasquale e alla domenica di Pasqua: l'elemosina, la preghiera e il digiuno. La Quaresima è il tempo forte che ci viene donato per fare discernimento e interrogarci sulla verità del nostro essere cristiani, non solo perché abbiamo ricevuto il battesimo, ma se siamo realmente capaci di rispondere a questo dono. In questi quaranta giorni chiediamo allo Spirito di essere spinti nel deserto, perché è nel deserto, cioè nel sapere fare silenzio alle cose del mondo, che Dio parla al nostro cuore. Dobbiamo vivere questi momenti di silenzio, nella preghiera, nell'ascolto della parola di Dio e nell'attenzione a quei segni che Dio ci manda continuamente per chiamarci alla conversione nel concreto del nostro quotidiano e questo itinerario di purificazione vuol dire sperimentare con più consapevolezza come la tentazione ci vuole allontanare dai propositi di rinnovamento della nostra vita: è una lotta, soprattutto interiore, che mette a dura prova la nostra fede.

Ecco allora che ci viene aiuto il salmo 27:

¹Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura? ⁴Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario.

¹³Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore

Ma il nostro rapporto con Dio non può esimere da quello col prossimo, allora La Quaresima è anche il tempo propizio per interrogarci sul nostro rapporto con l'altro, è il momento favorevole per fare luce dentro di noi e comprendere quali ferite abbiamo recato con la nostra mancanza di carità, di egoismo, di indifferenza, cominciando dalle relazioni a noi più vicine, nelle nostre case, nei luoghi che abitualmente frequentiamo. Nella Quaresima ci è chiesto di aprirci a gesti e azioni di aiuto verso coloro che vivono situazioni di sofferenza.

Padre di eterna misericordia, converti a te i nostri cuori, perché nella ricerca dell'unico bene necessario e nelle opere di carità fraterna siamo sempre consacrati alla tua lode.
(Colletta del sabato 1^a settimana di Quaresima).

Eusebio



**& imbiancature[®]
verniciature
COLOMBO**

24046 Osio Sotto (Bg) • Via Colombo, 38/D - Cell. 348 7633721
www.ievcolombo.it - info@ievcolombo.it

MARIANO di DALMINE
OSIO SOPRA
OSIO SOTTO
BREMBATE SOTTO

Tel. 035.502700
Mail: efremcometti@virgilio.it
Web: www.comettionoranzefunebri.it

Siamo a disposizione 24H
SERVIZIO AMBULANZA

*“Con competenza
e delicatezza”*

ONORANZE FUNEBRI
Cometti

*Supremo offrirvi
un servizio funebre
completo (di cremazione)*

al prezzo concordato con il comune.

Tempo	Liturgia Domenicale Vangelo	Slogan e Messaggio	Candela
MERCOLEDÌ DELLE CENERI 14 febbraio	GESÙ INDICA IL CAMMINO (Mc 6,1-27) <i>“Quando preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto”</i>	TANTO NON SERVE A NULLA? La nostra fede parte da un’assenza. La preghiera è smarrimento e paura ma... anche speranza e fede in un qualcosa di più grande!	IMPEGNO
I DOMENICA 18 febbraio	GESÙ È TENTATO NEL DESERTO (Mc 1,12-15) <i>Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni”</i>	CHI SEI? Fare chiarezza dei propri desideri, della propria chiamata. La preghiera richiede silenzio interiore; occorre prendersi ogni giorno un tempo per riflettere e pregare	DOMINIO DI SE’
II DOMENICA 25 febbraio	GESÙ SI TRASFIGURA SUL MONTE TABOR (Mc 9,2-10) <i>“[Gesù] fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime”</i>	CHE BELLO È? Trovare la bellezza nell’altro e in ciò che si fa. La preghiera dona gioia anche quando attorno non c’è più speranza perché dona uno sguardo diverso sulla realtà.	BELLEZZA
III DOMENICA 3 marzo	GESÙ SCACCIA I MERCANTI DAL TEMPIO (Gv 2,13-25) <i>“[Gesù] gettò a terra il denaro dei cambiamonete ... «non fate della casa del Padre mio un mercato»”</i>	NON È UN MERCATO! Non fare della relazione con l’altro un contare o non sarà più una relazione d’amore, ma un commercio. La preghiera (la relazione con l’Altro) non è un mercato: tanto ti do e tanto Tu devi a me...	GENEROSITA’
IV DOMENICA 10 marzo	GESÙ PARLA CON NICODEMO (Gv 3,14-21) <i>“Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito”</i>	IO TI AMO! Mettere cuore, passione e amore in ciò che si fa; lasciare liberi di imboccare ognuno la propria strada. La preghiera è esperienza di essere amato così come si è.	AMORE
V DOMENICA 17 marzo	GESÙ ANNUNCIA LA SUA MORTE (Gv 12,20-33) <i>“Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto”</i>	LASCIARE PER FIDARSI Abbandonarsi con fiducia a Dio. Pregare è costanza; è saper lasciare per guadagnare; è fidarsi di quel Maestro che ci ha fatto vedere che donarsi è apparentemente un fallimento, ma in realtà dona vittoria	FIDUCIA
DOMENICA DELLE PALME 24 marzo	GESÙ ENTRA IN GERUSALEMME (Mc 11,1-10) <i>“Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra”</i>	SEI UN ASINO! Portare Gesù alle altre persone, così come fece il puledro. Pregare trasforma la nostra vita, le dona uno stile: lo stile del “cristiano”	DONO

Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2024

ATTRAVERSO IL DESERTO DIO CI GUIDA ALLA LIBERTÀ

Cari fratelli e sorelle!

Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). Così si apre il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai. Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l'esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne...

Come Israele nel deserto ha ancora l'Egitto dentro di sé – infatti spesso rimpiange il passato e mormora contro il cielo e contro Mosè –, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare. Ce ne accorgiamo quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme. La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere il luogo del primo amore...

L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà... Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega...

Vorrei indicarvi, nel racconto dell'Esodo, un particolare di non poco conto: è Dio a vedere, a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo. Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba il cielo, fa sembrare imm modificabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati. Riesce, cioè, a legare a sé. Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio? ...

Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. Potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti: ogni essere umano avverte la seduzione di questa menzogna dentro di sé. È una vecchia strada... Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione,

persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzerebbero. Invece di farci incontrare, ci contrapporranno. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna.

È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano...

La forma sinodale della Chiesa, che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore.

Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza. Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: «Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo

una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo.. È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù. La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza.

Benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.



I.B.I. service s.r.l.
refrigerazione - condizionamento - assistenza impianti elettrici

Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)
Tel./fax. 035 373943
E-mail: info@ibiservicesrl.it
www.ibiservicesrl.it

Regolamento Europeo n. 303/2008
IMPIRESA CERTIFICATA

CE EN ISO 9001:2008

AZIENDA ABILITATA
CONDIZIONE DI IMPIANTI
TERMICI ai sensi Lgs 152/2006

SISTEMA DI GESTIONE
CERTIFICATO DA ICIM
(UNI EN ISO 9001:2008)

CISQ

ISO 9001

SO.GI SRL

SO.GI Srl COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI

Sede legale: Via Bosco Frati, 14 - 24044 DALMINE (Bg)
Sede operativa: Via dei Gelsi, 2 - OSIO SOPRA (Bg)
tel. 035 504205

Presepio vivente



Il giorno 24 dicembre 2023 in occasione della veglia e della messa di mezzanotte il gruppo dei volontari dell'oratorio ha organizzato per la prima volta il presepe vivente.

Il presepe è stato allestito nella zona circostante la chiesa in diverse scene a partire dall'annunciazione a Maria e a Giuseppe, passando per scene di vita quotidiana di quel tempo, arrivando al censimento e alla nascita di Gesù, tutte le situazioni sono state raccontate da una voce fuori campo per questo l'esperienza ha coinvolto i fedeli che hanno potuto assistere al presepe dall'interno vivendolo insieme ai personaggi, rendendo questa la raffigurazione particolarmente coinvolgente il tutto si è poi concluso con la S. Messa di mezzanotte, è stata una bellissima esperienza che ci auguriamo di poter ripetere il prossimo anno in occasione del natale.

Un ringraziamento va a tutti i volontari e a tutti i fedeli che sono intervenuti.





Coro parrocchiale, *Sentimentum Nostro*

La serata dell'Epifania nella nostra chiesa è stata il palcoscenico di un evento che ha concluso le celebrazioni natalizie con un'espressione di melodie e armonie: il tradizionale concerto del nostro coro parrocchiale, *Sentimentum Nostro*. L'evento ha avuto un percorso musicale ben strutturato, alternando canti corali e pezzi d'organo suonati da Matteo Francesco Bonanno che hanno arricchito l'esperienza auditiva dei fedeli presenti.

Il concerto si è aperto con *"Adeste Fideles"*, un inno natalizio classico che ha invitato la comunità a immergersi nello spirito del Natale. Seguendo la trama della natività, il coro ha poi deliziato l'assemblea con *"Noel"*, un canto che ha rievocato la magia e la meraviglia dell'arrivo dei magi.

"In questa notte splendida", un brano moderno del cantautore italiano di Chieffo, ha aggiunto una nota contemporanea alla tradizione del concerto.

Il quarto pezzo, *"Tu scendi dalle Stelle"*, è stato un omaggio alla tradizione italiana, una ninna nanna celestiale composta dal santo vescovo napoletano Alfonso Maria de' Liguori, che ha reso l'atmosfera ancora più intima e riflessiva.

Successivamente, il primo pezzo d'organo, *"Primo Preludio"*, ha introdotto una nuova dimensione sonora. Il preludio scelto, tratto da *"Otto piccoli preludi e fughe"* di Johann Sebastian Bach, ha mostrato la maestria organistica nella sua forma più pura e meditativa.

"Apparve grande luce" ha poi illuminato la chiesa con una melodia ispirata a Praetorius e a una carola tedesca del XVI secolo, basata su un testo biblico del Libro di Isaia.

Proseguendo con il programma, *"Oggi a Betlemme un bimbo è nato"* ha trasportato l'ascoltatore indietro nel tempo con la sua melodia francese del XVI secolo, alternando momenti di quiete e potenti esplosioni di gloria.

Proseguendo il viaggio musicale, il coro ha ripreso la narrazione con *"Dolci campagne a Natale"*, un pezzo che ha



evocato il suono delle campane nella notte silenziosa, seguito da *"Fermarono i cieli"*, un adattamento lirico che ha sottolineato la contemplazione del mistero natalizio.

Il secondo pezzo d'organo della serata è stato composto da il *"Quinto Preludio"* e dal *"Sesto Preludio"*, anche questi tratti dallo stesso libro di Bach, che ha ulteriormente arricchito la tessitura sonora della serata con la sua complessità e profondità.

Gli ultimi brani corali hanno incluso *"Stella appar"*, *"Venite pastori"* e *"Tutti gli angeli del cielo: Hark! The herald angels sing"*, canti che hanno portato i presenti in un crescendo di gioia e comunione

spirituale, elevando i cuori e consolidando il senso di comunità.

Il concerto si è concluso con la premiazione dei partecipanti al concorso del museo del presepio, riconoscendo l'impegno e la creatività dei nostri giovani e tradizionali artisti. Questo momento di condivisione e apprezzamento ha posto un sigillo di gioia e unità al termine della serata.

Con un finale così coinvolgente e un repertorio che ha spaziato dal sacro al tradizionale, il nostro concerto di Natale è stato un evento che ha lasciato una traccia indelebile nell'animo dei partecipanti, concludendo le festività in modo ineguagliabile e profondamente significativo.



Vacanze di Natale ADO 2024

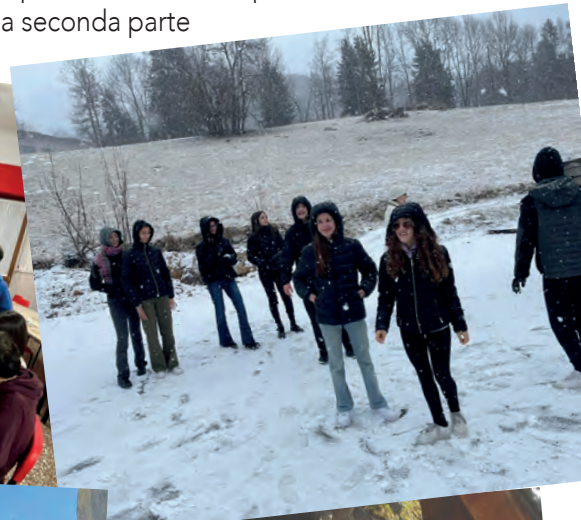
Il titolo sembra quello di un cine-panettone, invece è il racconto di tre giorni trascorsi in Val di Scalve con alcuni adolescenti della Parrocchia di Brembo. Accompagnati dai loro genitori abbiamo trascorso una breve ma divertente vacanza a Pezzolo, una semplice e tranquilla frazione di Vilminore di Scalve.

Una casa modesta con un bel salone, due grandi camere con letti a castello, una cucina attrezzatissima sono stati per tre giorni la nostra dimora. I giorni sono trascorsi in fretta alternando momenti di divertimento a momenti di riflessione. Cucinare, mangiare, dormire, giocare, passeggiare sono attività che svolgiamo quotidianamente a cui non prestiamo la minima attenzione. Quando però queste attività sono condivise con altre persone diventano occasione di crescita e

confronto. Si può essere in perfetta sintonia oppure nettamente in contrasto e questo è un ottimo allenamento per il pensiero. È una buona cosa avere del tempo per stare insieme e fare ciò che abitualmente siamo capaci di fare da soli insieme a qualcun altro. Una partita a ping-pong è quanto di più normale ci sia; ma se a giocarla sono 5 o più ragazzi alle due del mattino con la musica in sottofondo e le pantofole ai piedi questa non è più una partita di ping-pong ma è l'affermazione di un gruppo di amici. Lo stesso vale per quanto riguarda cucinare, rassettare, pulire, attività normalissime che diventano relazioni se condivise con qualcuno. La vacanza si è conclusa con quanto di più invernale ci sia: la neve. Proprio l'ultimo giorno ha iniziato a nevicare conferendo al paesaggio montano il caratteristico candore invernale. Tutto è andato alla grande, i partecipanti come sempre sono stati strepitosi: educati e composti hanno dimostrato di essere estremamente responsabili. Ringraziamo i ragazzi e le ragazze che partecipano agli incontri e agli eventi, i genitori perché con la loro collaborazione e fiducia rendono possibili queste esperienze, don Diego per l'organizzazione, la Betty per il ragù, gli "ex ADO" da qualche anno maggiorenni per la partecipazione e quanti si sono resi disponibili affinché tutto avvenisse nel migliore dei modi. Sperando di continuare sulla buona strada la seconda parte

dell'anno, siamo riconoscenti alla comunità di Brembo di cui siamo parte e a cui chiediamo di continuare a sostenerci!

Gli Animado



FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO



Il 31 Gennaio ricorre l'anniversario della morte di Giovanni Melchiorre Bosco, da tutti conosciuto come Don Bosco (Castelnuovo d'Asti, 16 agosto 1815 – Torino, 31 Gennaio 1888) l'ideatore degli oratori e patrono degli educatori.

SABATO 27 E DOMENICA 28 GENNAIO anche noi abbiamo festeggiato alla grande nel nostro oratorio la festa di DON BOSCO. Per mettere in atto il motto di Don Bosco, Don Diego ha proposto a tutte le classi del catechismo una breve convivenza in oratorio: tutto è cominciato di sabato sera: i genitori hanno accompagnato i bambini ed i ragazzi in oratorio carichi di cuscini, sacchi a pelo, materassini, pigiama, insomma tutto l'occorrente per trascorrere la notte in oratorio, che bello dormire con i propri amici!

Abbiamo gustato un'ottima pizza cucinata nel nostro forno a legna dell'oratorio dai bravissimi papà che ci hanno regalato questa bella sorpresa e poi ci siamo guardati un bel film animato LEO, la vecchia lucertola che prima di morire vuole viaggiare per il mondo. Leo è un film che apre anche a riflessioni che non sono scontate, che invita anche gli adulti a riflettere sull'idea del rimpianto,

su una vita mancata, non vissuta a pieno, ma quasi sotto la proverbiale campana di vetro che invece di proteggere elimina la possibilità di godere di nuove esperienze. Meditate gente...

E tutti a nanna o quasi tutti... si sa che è bello ridacchiare e chiacchiere con i propri amici a bassa voce mentre gli altri dormono... Una bella colazione servita dai catechisti con le torte preparate da una mamma bravissima al risveglio e ancora chiacchiere e tanta, tanta, tanta condivisione! Una grande esperienza anche educativa che tutti i nostri ragazzi dovrebbero vivere! Durante la S. Messa della domenica

ORATORIO DI BREMBO

Sabato 27 e domenica 28 Gennaio

CONVIVENZA IN ORATORIO per i bambini e ragazzi della catechesi (1° elementare - 2° media)

L'oratorio di DON BOSCO "questa è la mia casa"

PROGRAMMA

Sabato 28
Ritorno ore 19.15
Cena ore 19.30
Suggerimento Preghiera

Domenica 29
Sveglia ore 8.00
Colazione ore 8.30
Santa Messa ore 9.45
Giochi ore 11.00
Pranzo ore 12.00
Conclusione ore 14.00

Per partecipare invia il form entro mercoledì 24 gennaio

Si chiede un piccolo contributo di 12 euro per la convivenza e di 6 euro per chi parteciperà solo al pranzo o la cena





abbiamo affidato a Don Bosco il nostro mandato educativo affinché, seguendo il suo esempio, possiamo sempre essere fedeli alla realtà e capaci di prendere per mano ogni ragazzo nell'accompagnarlo all'incontro con il Signore. Abbiamo iniziato la celebrazione ponendo ai piedi dell'altare un grande braciere: perché il fumo dell'incenso portasse verso l'alto la nostra preghiera ed il suo profumo potesse riempire la nostra chiesa e durante l'offer-

dell'articolo... anche quest'anno abbiamo festeggiato alla grande la festa di Don Bosco e del nostro oratorio!

Grazie Don Diego, grazie Tamara e grazie a tutti i volontari e catechisti, bambini e ragazzi, per la bellissima esperienza, che consigliamo a tutti!

Claudia

**Preghiera a
S. GIOVANNI BOSCO**

O Padre e Maestro della gioventù, San Giovanni Bosco, che tanto lavorasti per la salvezza delle anime, sii nostra guida nel cercare il bene delle anime nostre e la salvezza del prossimo; aiutaci a vincere le passioni e il rispetto umano; insegnaci ad amare Gesù Sacramentato, Maria Ausiliatrice, e il Papa; e implora da Dio per noi una buona morte, affinché possiamo raggiungerti in Paradiso. Amen.

torio abbiamo portato all'altare proprio i simboli del gioco e dell'allegria.

Al termine della S. Messa don Diego ci ha regalato l'immaginetta di Don Bosco e tutti insieme abbiamo letto ad alta voce la sua preghiera.

Dopo la Santa Messa abbiamo giocato tutti insieme ed abbiamo gustato il prelibato pranzetto preparato dai nostri volontari con hamburger e patatine, come dicevamo all'inizio





RICCIARDI & CORNA
Onoranze Funerarie
Centro Funerario Bergamasco

ONORANZE FUNEBRI
SERVIZI FUNEBRI COMPLETI COMPRESIVI DI
CASA DEL COMMIATO
in DALMINE
Viale Locatelli 95
"un nuovo servizio alle famiglie"
339 654 1920
347 528 4907



CRIV ELECTRIC
di Bettinelli Ivo & Cristian s.n.c.
Impianti elettrici
Sistemi di sicurezza - Video controllo
Sede di Bergamo: Via Monte Gleno, 6 - DALMINE (BG)
Sede di Milano: Via A. Ressi, 32 - MILANO
Tel. 035 562 826 - 335 603 2643 - email info@crivelectric.it

Il sagrato prende forma

Si sta delineando la veste definitiva dello spazio dell'accoglienza al Luogo Sacro, le forme studiate e i piani inclinati ora sono evidenti e manifesti secondo l'ordine disposto in fase di progetto e via via affinate in fase di esecuzione, nulla ormai è celato da transenne e protezioni di cantiere e lo spazio è ora percorribile da chi desidera o necessita attraversare il sagrato.



Le superfici tutte in materiale naturale sono state realizzate con Pietra di Luserna calibrate con finitura a spacco che ne garantisce la tenuta allo scivolamento del piede e al contempo ne risalta la variegata cromaticità dal grigio prevalente fino al rosso ossido e con un sistema di posa a corsi interrotti che si ispira alla pietra di Credaro della facciata della chiesa replicandone le geometrie. Lo spazio articolato in vari passaggi pedonali si caratterizza per il sagrato di forma trapezoidale bordato da due airole, da completarsi a prato naturale con due alberi di ulivo, e attorniato da un camminamento di ampia larghezza che permette di passeggiare all'intorno. Chi ha avuto la possibilità di poter osservare il sagrato da una posizione alta ha potuto rilevare la forma a croce Tau che definisce il legame dello spazio del sagrato, già sacro per definizione, con il Luogo Sacro che è la Chiesa

L'intento di trasformare lo spazio antistante la chiesa ormai declassato a parcheggio ad uno spazio di accoglienza e salute è pienamente riuscito e gradevole è la visuale che si denota nei due sensi, ascendente e discendente; dall'alto dell'ampliato portico si domina da una posizione di rispetto unita al sagrato senza spigoli determinati dai precedenti gradini, dal basso una vista protesa verso l'intera facciata della chiesa senza spigolose interruzioni.

Questo risultato, che molti apprezzamenti sta riscuotendo, ha portato ad una riflessione in ordine alla Chiesa dedicata alla Madonna Pellegrina ed alla partecipazione attiva della nostra comunità; in precedenza il sagrato era dedicato alla

Madonna in modo appena accennato con la lettera Emme inserita a pavimento con semplici listelli di granito rosa. Ora al centro del sagrato, in posizione concordata con l'architetto e l'artista incaricato di presentare un bozzetto, è stato lasciato uno spazio vuoto per permettere alla comunità di intervenire



Bozzetto dell'artista Corrado Spreafico

per impreziosire la superficie con un mosaico in marmi policromi raffigurante la nostra Madonna Pellegrina, dedicando alle proprie intenzioni i tasselli di marmo colorato che potrebbero comporre il mosaico.

La spesa comporta un certo impegno ed il senso di investire tali risorse risiede solamente nella volontà dei parrocchiani di veder raffigurata la Madonna al centro del sagrato.

Chi volesse contribuire economicamente per realizzare il mosaico può contattare il parroco o lasciare il proprio nome in segreteria dell'oratorio. Il vostro nome verrà inciso sul retro del mosaico per ricordare la vostra generosità ed il vostro prendervi cura e amore della vostra e nostra amatissima comunità parrocchiale di Brembo. Sono convinto che numerosi parteciperanno a questa iniziativa.



Società sportiva Brembo

A Settembre abbiamo iniziato la nostra attività sportiva per la stagione 2023 / 2024, sostenuta dai nostri preziosi Volontari (circa 30 persone) a cui rivolgiamo il nostro ringraziamento per il tempo e non solo, dedicato ai nostri ragazzi.

Per questa nuova stagione abbiamo messo in campo 8 squadre così composte:



- **Pallavolo femminile**
17 Atlete (campionato " Libere" CSI)
- **Terza categoria calcio**
27 Atleti (campionato FIGC)
- **Allievi a 11 - 208/2009 calcio**
22 Atleti (campionato CSI)
- **Giovanissimi a 11 - 2010/2011 - calcio**
25 Atleti - (campionato CSI)
- **Esordienti a11 - 2012/2013 - calcio**
23 Atleti - (campionato CSI)
- **Mini-pulcini a 5 - 2014/2015 - calcio -**
22 Bambini/e - 2 squadre - (campionato CSI)
- **Giocagol - 2016/2019 - calcio -**
20 bambini/e - 2 squadre - (Torneo primavera CSI)

Complessivamente **circa 150 Atleti iscritti** ai campionati (di cui 110 ragazzi e bambini/e quasi tutti residenti a Brembo).

Ringraziamo la Parrocchia di Brembo, Don Diego , che ci permette di utilizzare il campo di sabbia in comodato d'uso gratuito, dove noi Società, ci accogliamo la manutenzione e i costi dei consumi di energia dell'impianto di illuminazione (oltre € 2.500,00).

Per tutto questo è fondamentale il contributo raccolto con "Insieme in festa" di Giugno (il 45%), che ci da la possibilità di poter : iscrivere le squadre ai campionati (circa € 6.000,00) ,l'acquisto dell'abbigliamento sportivo per tutti

(oltre i € 11.000,00), le visite mediche, attrezzature per le attività sportive e altro...

Tutto questo, naturalmente, vale per tutti gli anni!!

Nel mese di dicembre appena trascorso, abbiamo come da consuetudine fatto il "Natale dello Sportivo", con la Santa Messa e di seguito la serata con la partecipazione di circa 300 persone nel salone dell'oratorio accompagnato da un sontuoso rinfresco offerto dalla Società Sportiva e il consueto scambio degli auguri fra tutti i partecipanti dagli Atleti , genitori, allenatori etc...una bellissima serata in compagnia!

Abbiamo bisogno del sostegno della nostra comunità, noi ci impegnamo tantissimo a far crescere i vostri ragazzi nel rispetto reciproco tra i compagni di squadra ma anche degli avversari.

Chiediamo ai genitori e ai tifosi di incitare e rispettare le scelte dei nostri allenatori, i bambini devono giocare e divertirsi tutti, devono imparare che è bello quando si vince ma deve essere costruttivo anche quando si perde. Si vince e si perde tutti insieme!!

Grazie di tutto a tutti,
dalla SOCIETA' SPORTIVA BREMBO asd



Festa degli anniversari di matrimonio



Iniziative diocesane

Prosegue lo spazio dedicato a promuovere iniziative e proposte create a livello diocesano. Maggiori informazioni e locandine complete delle varie iniziative sono reperibili sul sito della Diocesi di Bergamo.

www.diocesibg.it

QUESTA NON È IBIZA – ESTATE 2024

Dalla collaborazione tra l'Ufficio Pastorale dell'Età Evolutiva, gli Uffici pastorali e le realtà diocesane impegnate nell'ambito della pastorale giovanile, nasce il



progetto "Questa non è Ibiza": un collettore di esperienze forti per giovani che cercano un modo diverso di trascorrere le proprie vacanze. Vengono proposte, per l'estate 2024, esperienze di tipo spirituale, missionario, socio politico, caritativo, evangelizzazione, pellegrinaggi ecc. Maggiori informazioni nella pagina dedicata al link <https://diocesibg.it/esperienze-forti-giovani>

LA GIOIA DEL VANGELO

Viviamo in un tempo tecnologico, e l'annuncio del Vangelo può prendere forme nuove. Attraverso social, app, podcast in ogni momento è possibile leggere e ascoltare il Vangelo del giorno. Maggiori informazioni nella pagina dedicata al link <https://www.vangelo.app/info>

M.G.

LA GIOIA DEL VANGELO

Scarica l'App, ascolta il Podcast, seguici sui Social, iscriviti a Telegram o visita il sito www.vangelo.app

In ogni momento puoi leggere e ascoltare il Vangelo del giorno, accompagnato da un'immagine, un commento e un piccolo impegno per aiutarti a vivere la tua fede nel quotidiano, scritto da giovani e adulti come te.

Per maggiori dettagli visita la pagina informativa www.vangelo.app/info

Ufficio per il Primo Annuncio
Diocesi di Bergamo



**Farmacia
Sant'Adriano**
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2
24044 Dalmine
Tel.: 035373511



SERRAMENTI E ARREDAMENTI
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it



Tanti Auguri Lucia !!!

Ranghetti Lucia
ha compiuto 101 anni
il 17 gennaio 2024



"Tanti auguri alla nostra compaesana Lucia che ha raggiunto la veneranda età di 101 anni. È sempre stata presente nella vita della Parrocchia e ha visto nascere e crescere il nostro paese, dalle prime cascine e case fino ad oggi"

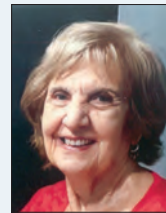
Defunti



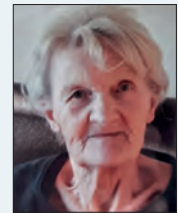
Roberto Caglioni
 nato il 10 maggio 1941
 † 15 dicembre 2023



Vanda Luciana Carrara
 ved. Ambrosini
 nata il 10 giugno 1942
 † 16 gennaio 2024



Alessandra Scotti
 ved. Pensa
 nata il 30 luglio 1937
 † 20 gennaio 2024



Maria Rosa Frigerio
 Vved. Vavassori
 nata il 16 ottobre 1937
 † 30 gennaio 2024

Anniversari



Pizzamiglio Marco
 † il 20.1.2020 - 20.01.2024
 4° anniversario



Onoranze Funebri
Sant'Alessandro

Pagnoncelli Morris
 cell. 333 1112771

Riva Matteo
 cell. 339 3146951

24044 Dalmine (Bg) - Viale Locatelli, 45
 E-mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it

Funerali completi
Disbrigo pratiche - Cremazioni
Lavori cimiteriali e di marmistica
Assistenza 24H su 24H
PREVENTIVI GRATUITI

SEGRETERIA ORATORIO

ORARI:

Lunedì e mercoledì: 16,00 - 17,30
 sabato: 14,30 - 16,00

tel. 035.565744 - 338.2567218
 e-mail: segreteria.brembo@gmail.com



Santa Lucia è passata anche da Bremba 🕯️👼

